
Coronavirus Covid-19: Unicef, "in America Latina un terzo dei giovani non teme la malattia"

Secondo un recente sondaggio dell'Unicef tra i giovani dell'America Latina e Caraibi solo un terzo di coloro che hanno partecipato ha scelto tutte le risposte corrette quando è stato chiesto loro come si trasmette il Covid-19. Ancora più preoccupante è che circa un terzo dei 10.500 giovani che hanno partecipato all'indagine nella regione crede di non essere a rischio di contrarre la malattia. L'America del Sud adesso viene vista come il nuovo epicentro della pandemia globale, ma meno della metà dei giovani che hanno risposto era in grado di identificare i siti nazionali di riferimento con informazioni sul coronavirus. "Non conoscere le informazioni sulla pandemia mette a rischio le vite dei giovani e delle loro famiglie", ha dichiarato Bernt Aasen, direttore regionale dell'Unicef per l'America Latina e i Caraibi. "I giovani non dovrebbero essere biasimati perché non sono informati. Questi risultati preoccupanti mostrano l'importanza e l'urgenza di raggiungere i giovani in America Latina e Caraibi con informazioni corrette, soprattutto coloro con accesso limitato a piattaforme digitali". Svolta su 31 Paesi dell'America Latini e Caraibi attraverso sms, l'indagine indica una preoccupante carenza di informazioni su sintomi, prevenzione e trasmissione del Covid-19. Il 44% dei giovani che hanno risposto ritiene di essere solo parzialmente informato sul virus. Oltre il 40% di tutti coloro che hanno partecipato ha indicato i media tradizionali come la principale fonte di informazioni sul Covid-19, il 21% i social media e solo il 10% ha scelto servizi di messaggistica istantanei. Circa il 95% dei giovani che hanno risposto ha dichiarato che sono necessarie azioni per combattere la pandemia, mentre quasi la metà crede che le loro comunità non siano pienamente preparate a rispondere alla pandemia.

Patrizia Caiffa